

Ufficiali bellinzonesi nei reggimenti svizzeri al servizio della Spagna [seguito]

Autor(en): **Beretta, Gaetano**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **30 (1958)**

Heft 6

PDF erstellt am: **20.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-244922>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

UFFICIALI BELLINZONESI NEI REGGIMENTI SVIZZERI AL SERVIZIO DELLA SPAGNA.

I. Ten. Gaetano BERETTA

(Seguito)

Quasi tutti gli atti del Vol. 2210 — e sono un bel numero ! — furono vidimati dalla firma del Cusa: « Cmdte del Regg. 1 de Wimpfen » oppure e semplicemente « Agostino Cusa ». Un bell'atto di modestia, si può dire, poichè molti dei suoi camerati di grado eguale o superiore al suo non esitano a vantarsi dei loro alti gradi sciorinando anche, su documenti di scarsa importanza, le molteplici decorazioni e medaglie ottenute nelle battaglie a cui avevano preso parte.

Le vidimazioni di atti e petizioni d'ufficiali e soldati, suoi dipendenti o di altri Reggimenti, firmati o vistati dal Cusa, si susseguono nell'incarto No. 2210 dell'Archivio federale, per cui si può dire che il suo intervento presso le autorità spagnuole e presso il Direttorio federale od i Governi cantonali, riescì in definitiva a fissare con una certa esattezza l'importo — colossale per quell'epoca — di 4 milioni 217 mila e 479 reali (valuta spagnuola) pari ad *1 milione, 230 mila 517 franchi svizzeri* — dovuti dalla Spagna ai Reggimenti svizzeri.

* * *

Prima di chiudere questo nostro lavoro ci venne ancora recapitato dalla Biblioteca nazionale di Berna l'opera del Dr. Franz Zelger: « *Die Schicksale der 6 kapitulierten Regimenter in spanischen Diensten. Basel 1899* » della quale crediamo utile darne un estratto a complemento del presente articolo sul nostro Cusa:

La capitolazione militare del 1804. *Siccome i 5 Reggimenti svizzeri da tanto tempo in Ispagna erano stati decimati colla guerra dei Pirenei negli anni 1793-1795, il Governo spagnolo si decideva ad invitare la Repubblica Elve-*

tica a procedere ad un nuovo reclutamento. Le trattative furono condotte da Luigi Reding von Biberegg per il Cantone di Svitto, da Francesco Nicolao Zelger per l'Unterwalden, da Luigi Schnider de Wartensee per Lucerna, da Peter Glutz per Soletta e da Giuseppe Rusconi per il Ticino.

La Capitolazione fu conclusa il 2 agosto 1804 per una durata di 30 anni. La durata del reclutamento nei 5 Regg.ti fissata per 4 anni. Le reclute venivano radunate a Lucerna ed il viaggio in vettura fino a Barcellona, passando per Zofingen, Berna, Lyon, Nimes, Perpignano, Catella e Mataro durava 15 giorni. Essa fissava un minimo di un terzo di Svizzeri, il resto di tedeschi cattolici; in mancanza di questi anche reclute danesi, svedesi e norvegesi vi potevano essere arruolate. Degli Svizzeri molti erano nati in Spagna o sposati con spagnuole.

I Reggimenti, conforme alla Capitolazione, portavano il nome dei loro capi. Il Regg.to No. 1 reclutato nei Cantoni di Soletta, Friburgo ed Argovia era di guarnigione a Tarragona. Nel 1804 era agli ordini del Col. Lodovico de Wimpfen, solettese, al servizio spagnuolo già dal 1782. Gli succedette poi il Ten.Col. Wirz, solettese anch'egli. Tra gli ufficiali di questo Reggimento lo Zelger non cita che il *Tenente Giuseppe Chicherio*.

Il 2. Reggimento non contava Ticinesi mentre il 3. al comando di Nazaro Reding, era reclutato — stando alla Capitolazione del 1804 — nei Cantoni di Svitto, Uri, *Ticino*, Grigioni, Glarona ed Appenzello. Aveva un effettivo di 1807 uomini, di cui solo 554 Svizzeri. Lo Zelger non vi menziona tra gli ufficiali che il *Capitano di I. Classe Giuseppe Caratti* ed il *Tenente Giuseppe Andreazzi*.

Nel 4. Regg.to, il reclutamento del quale era autorizzato negli stessi Cantoni del 3. Rgg.to troviamo il *Ten.Col. Francesco Chicherio*.

Lo Zelger non menziona alcun ticinese nel 2. Regg.to, come già detto, e neppure nei Regg.ti 5 e 6.

Ogni Reggimento di 5 Battaglioni, ogni Battaglione di una Compagnia di Granatieri e 4 Compagnie Fucilieri.

Il soldo mensile era di 2'360 Reali per un Colonnello oltre 2'340 quale gratificazione per le spese del comando. Per un Maggiore 1'800 Reali, un Capitano-graniere 1'200 e lo stesso per un Capitano-fuciliere; 480 per un Tenente e 384 per un Sottotenente. I soldati riceve-

vano 61 Reali se granatieri e 56 se fucilieri, ossia circa Fr. 15 svizzeri, dato che il Reale spagnuolo valeva allora 25 cent. di valuta svizzera. Non c'era certo da star allegri per questi ultimi!

La campagna di Napoleone contro la Spagna ed il Portogallo fu il più fulgido periodo eroico in cui ebbero a distinguersi gli Svizzeri!

Come è risultato dai Regesti federali (Eidg. Abschiede) del 1808, i Reggimenti non erano più pagati regolarmente tutti i mesi e il loro credito verso la Corona di Spagna raggiungeva un totale complessivo di oltre 9 milioni di Reali, cioè *pari a Fr. 2'500,000. — in moneta svizzera!*

Il Reggimento de Wimpfen No. 1 durante gli anni 1808-1812 fu presente a ben 42 fatti d'arme, oltre alla loro partecipazione alla difesa di Saragozza, Terragona e delle Isole di Las Medas. Lo stesso Reggimento che al 1. gennaio 1808 contava un totale di 2056 uomini (di cui 562 svizzeri) riducevasi nel 1810 a 1429, nel 1811 a 532 e nel 1812 a soli 52 uomini!

Ad un'ispezione che ebbe luogo nell'aprile e maggio del 1820, a Barcellona, questo Reggimento non aveva più che 3 Capi, 35 ufficiali e 411 soldati!

Lo scioglimento dei Reggimenti Svizzeri venne decretato per i 3 Reggimenti ancora esistenti il 1. marzo 1822 e durava ancora l'anno seguente con uno scaglione di 300 uomini. La liquidazione degli averi di tutti i Reggimenti durò fino al 31 dicembre 1898!¹⁰⁾.

* * *

IL TEN. COL. DON JOSÈ GABUZIO

Le ricerche da noi fatte nel 1949 presso l'Archivio Federale di Berna sul Ten.Col. Innocente Tatti — riferite in « Briciole Bellinzonesi », 1949, No. 5, pag. 51 e No. 6, pag. 185/188 — ci diedero l'occasione di trovare altri interessanti documenti, finora ignoti ed

¹⁰⁾ Paul de Vallière in « Honneur et Fidélité » pag. 685, dice che la somma pagata dalla Spagna nel 1898 elevavasi a soli *Fr. 178.000* a mezzo del Colonnello Repond. Sarebbe vero? Poveri mercenari svizzeri! A quale vil prezzo avreste voi sparso il vostro sangue nella Spagna!

inediti, su un altro ufficiale bellinzonese: *Giuseppe Gabuzio, tenente colonnello del 4. Reggimento svizzero al servizio della Spagna.*

Molteplici e gravi sono le difficoltà che impediscono di far luce sui tanti e tanti Ticinesi — bellinzonesi in maggior parte — che furono al servizio della cattolicissima Spagna e dei buoni pacifici ma indolenti Monarchi della dinastia degli Absburgo prima, e di quella dei Borboni poi.

Bisogna risalire fino al XVI.o secolo, quando la Casa d'Absburgo era all'apogeo della sua potenza e la corona spagnuola era unita a quella dell'Impero sotto lo stesso scettro.

E' nel 1574 che vi troviamo il primo Reggimento Svizzero, fornito dai Cantoni di Uri, Zugo ed Unterwalden. Qualche anno più tardi, nel 1587, a questi Cantoni si aggiunsero quelli di Svitto, Friburgo ed i Grigioni, che stipulavano a Milano con Filippo II la relativa Capitolazione militare, rinnovata poi nei secoli successivi, finchè nel 1770 già si potevano contare una quarantina di Reggimenti che dalla Svizzera avevano preso il via per la Spagna. Il loro effettivo variava dai 2 mila ai 4 mila uomini. Ben 7 di questi Reggimenti ebbero a loro capi dei Beroldingen d'Uri ed in essi dovevan esservi non pochi Ticinesi che vi si lasciavano reclutare volentieri per simpatia verso la suddetta famiglia Beroldingen, ben nota anche nei Baliaggi Ticinesi ¹¹⁾.

I 4 Reggimenti svizzero-spagnuoli fecero comparsa sui campi di battaglia delle Fiandre, nel Milanese, nel Portogallo, in Sicilia, a Napoli, nelle Alpi e nell'Africa del Nord e poi anche durante l'occupazione della penisola iberica da parte delle armate napoleoniche, nella quale essi concorsero validamente a rallentare l'irruente invasione di queste armate, guidate dai più valenti generali napoleonici e ne furono, in seguito, l'arma della resistenza! ¹²⁾.

¹¹⁾ Notissimi furono un *Corrado de Beroldingen*, un *Giovanni-Giuseppe* ed un *Carlo de Beroldingen*, nel ramo di Lugano, tutti valentissimi guerrieri che salirono fino ai più alti gradi militari.

¹²⁾ Giova qui ricordare lo svittese *Teodoro Reding*, generale al servizio spagnolo, che fu l'eroe di Baylen (3 luglio 1808), quella battaglia che assunse proporzioni di un vero disastro per le armate francesi e che fece di lui l'eroe nazionale, coperto d'onori e di titoli dal popolo e dalle autorità spagnole.

Valls, Gerona e Brunola, per citare solo le più sanguinose battaglie, furono gloriosi trofei per le truppe svizzere al servizio della Spagna. Ed è a Valls che il nostro Gabuzzi si guadagnava la Croce d'onore per la sua eroica condotta !

Facciamo ora seguire i documenti:

Archivio federale. Archivio della Dieta 1815 - 1848. Vol. 667.

Onoratissimi e Nobilissimi Signori Presidente e Membri dell'alto Consiglio di Stato del Cantone Ticino.

Don Giuseppe Gabuzio, graduato, Ten. Colonnello e Capitano di 2.a classe del lod. 4. Reggimento Svizzero già Zay (ora vacante) al servizio reale di Spagna, si prende la libertà di rivolgersi all'Alto Governo del suo Cantone per pregare istantemente le Signorie V. Illustrissime di usargli indulgenza ascoltando quanto egli qui espone: già dal 1810 è vacante un posto di Capitano di 1.a classe nel suo reggimento che gli spetterebbe secondo l'anzianità, senza far riferimento ai suoi servizi raccomandabilissimi da lui resi durante la sanguinosa e gloriosa guerra contro Napoleone e quelle che seguirono confermati dai 4 allegati annessi alla presente, e voler considerare le difficoltà che lo hanno colpito per causa degli avvenimenti straordinari ed imprevisi che si susseguirono dal 1808 in poi in questo Regno; avvenimenti che gli produssero un grave danno non solo nel suo avanzamento ma anche in punto al suo soldo lui dovuto per ben 8 anni, trovandosi di guarnigione a Palma di Maiorca, causa mancanza di fondi nel Tesoro Reale.

Dopo che i reggimenti Svizzeri qui residenti sciolti nel 1822 dalle Cortes, vennero ricostituiti nel 1824, il supplicante lusingavasi di vedersi finalmente indennizzato dei danni e degli arretrati e per conseguenza non ritenne sconvenevole di rivolgersi all'alto Governo della sua patria per informarlo e disturbarlo su tale oggetto, visto che egli aveva creduto bene di rivolgersi a S. M. R. ciò che egli fece realmente lo stesso anno.

Siccome però da allora non ebbe ancora una risposta ed ha perduto ogni speranza di vedersi indennizzato di tutti i suoi danni, dato che son già trascorsi ben 5 anni dall'epoca della ricostituzione dei Reggimenti, egli trovasi obbligato ad invocare la potente protezione ed influenza dell'alto Governo del proprio Cantone, pregando umilmente ed istantemente che codesto Governo si prenda a cuore questa istanza e si rivolga al Governo Reale di Spagna per ottenere che gli avvenimenti che potessero aver causato la paralizzazione dei Reggimenti Svizzeri al servizio spagnuolo non costituiscano incaglio ad un avanzamento spettantegli per anzianità, dato che in ogni circostanza egli ha tutto sacrificato per seguire la bandiera dell'onore e perchè sia conforme al testo della Capitolazione militare conchiusa.

Ciò considerato il petente supplica con ogni umiltà l'alto Governo di tener conto di quanto esposto, dandone comunicazione all'Alta Dieta della

Confederazione, nella speranza che la stessa non mancherà di portarla a conoscenza del Governo Reale spagnolo.

Il petente prega in seguito gli illustrissimi Signori Presidente e Membri del Consiglio di perdonargli la libertà che si è presa, raccomandandosi che gli venga conservata la Sua ulteriore protezione e benevolenza....

(firmato) Giuseppe Gabuzio

Barcellona il 26 luglio 1828.

Ai Signori Landammano e Consiglieri di Stato del Lod. Cantone Ticino.

* * *

Stato di servizio del Gabuzio. (Testo spagnolo tradotto in tedesco e da noi in italiano).

Il 2. Capitano, graduato Ten. Colonnello Don Giuseppe Gabuzio.

Età 44 anni. Suo comune di nascita: Bellinzona, Canton Ticino, Svizzera.

Libero cittadino. Buona salute.

Suoi servizi i seguenti :

Posti occupati	Inizio del servizio			Posti occupati	Durata del servizio in ogni grado		
	Giorni	Mesi	Anni		Anni	Mesi	Giorn
<i>Soldato emerito</i>	<i>30 giugno</i>	<i>1803</i>		<i>Soldato emerito</i>	<i>—</i>	<i>1</i>	<i>23</i>
<i>Cadetto (uff.)</i>	<i>23 agosto</i>	<i>1803</i>		<i>Cadetto (uff.)</i>	<i>—</i>	<i>1</i>	<i>28</i>
<i>Sottotenente</i>	<i>21 ottobre</i>	<i>1803</i>		<i>Sottotenente</i>	<i>4</i>	<i>9</i>	<i>25</i>
<i>Granatiere sottotenente con</i>				<i>quale S. Ten. Gran.</i>	<i>—</i>	<i>1</i>	<i>29</i>
<i>Brevetto d. Giunta di Maiorca</i>				<i>Tenente</i>	<i>—</i>	<i>4</i>	<i>28</i>
<i>riconosciuto da reale Brevetto</i>				<i>Tenente Granat.</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>27</i>
<i>del 29 maggio 1817 e anzianità</i>	<i>16 agosto</i>	<i>1808</i>		<i>2. Capitano</i>	<i>5</i>	<i>—</i>	<i>27</i>
<i>Quale I. Tenente</i>	<i>15 ottobre</i>	<i>1808</i>		<i>Grado di Ten. Col.</i>	<i>13</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Tenente Granatiere</i>	<i>13 marzo</i>	<i>1809</i>					
<i>2. Capitano</i>	<i>10 maggio</i>	<i>1810</i>					
<i>Col grado di Ten. col.</i>	<i>30 maggio</i>	<i>1815</i>					

Raddoppiamento per gli anni di guerra, autorizzato da S. M. R. in data del 20 aprile 1815 e 29 agosto 1824

Totale anni di servizio fino al giugno 1828

anni 4 mesi 10 giorni 1
anni 29 mesi 10 giorni 2

Reggimento dove ha servito e classificazione dei suoi servizi come ad Ordine del 26 novembre 1814.

	Anni	Mesi	Giorni
<i>nel proprio fino al suo scioglimento</i>	19	—	1
<i>nel Regg. fant. Immemorial del Rey</i>	—	9	—
<i>nel Regg. Burgos</i>	—	6	13
<i>« Aide de camp » del sig. Cap. gen. delle Isole Baleari</i>	—	6	17

Di nuovo nei preced. Reggimenti

Classificaz. col bonifico del tempo di guerra (conforme ordine 11 giugno 1815)

4 2 —

Nella classe quale ufficiale

Nella guarnigione a Palma di Maiorca e Mahon dal 2 maggio 1808 a fine gennaio 1809

— 4 14

Nell'armata di Catalogna dal 1 febbraio 1809 fino 19 marzo 1812, in cui s'imbarca per Mahon

3 1 19

In Mahon e Palma dal 20 marzo 1812 fino al 17 settembre 1814

1 2 28

Presso (illegg.) di guerra dell'Andalusia dal 1 settembre al 1 ottobre 1823

— 1 —

Totale dei suoi anni di servizio dedotti i passivi

29 10 2

CAMPAGNE E FATTI D'ARME IN CUI FU PRESENTE

Nell'ultima guerra contro Napoleone egli fece servizio nell'armata di Catalogna dal 1. febbraio 1809, colle sue marcie e fatiche; fu presente alla battaglia di Valls il 25 febbraio dello stesso anno. Dovendo mandare aiuto alla piazza di Gerona, aiutava egli ad introdurre due volte viveri e munizioni durante il suo assedio, essendo egli alla divisione d'avanguardia colla sua compagnia granatieri dal 18 ottobre detto anno. Nel combattimento di Brunola il giorno susseguente; in quello di Mascano il 24 idem; in quello del 1. novembre dello stesso anno a S.ta Colonna di Farnes; poi in quello di Colle Suspina il 12 e 13 gennaio 1810 e in quello di Iviza (Isole Baleari) il 15 luglio; in quello di Albeca il 6 agosto; a la Riba il 25 stesso mese, dov'egli fu fatto prigioniero riuscendo però a fuggire e a ricongiungersi con gli Spagnuoli il 1. novembre 1812.

Nel combattimento di Manriza il 30 marzo 1811 e in quello di Figueras il 3 maggio stesso anno, dove fu ferito da un colpo di sciabola al capo.

Conforme a decreto reale del 15 maggio 1815, S. M. e l'alto Consiglio di guerra, informati dei servizi da lui resi sotto gli ordini del Tenente Generale de Abisbal, ritennero i suoi servizi ben degni di raccomandazione.

Egli trovossi entro il cordone sanitario decretato nelle località infette dell'Isola di Maiorca dal 27 maggio al 13 ottobre 1820.

Con brevetto del 15 settembre 1817 venne insignito della Croce d'onore della I.a Armata. Ottenuto un congedo per la durata di un anno, rientrava però per tempo al proprio Corpo.

Con brevetto del 31 agosto egli ottenne la Croce d'onore conferitagli per meriti di guerra alla battaglia di Valls.

In previsione dello scioglimento dei Reggimenti Svizzeri fu trasferito nel Reggimento di fanteria « Immemorial del Rey » in virtù dell'ordinanza del 19 giugno 1822 dell'Ispettore generale della fanteria e portato in diminuzione dal Regg.to Svizzero No. 4.

Col 1. maggio 1824 egli veniva riammesso per Decreto reale del 29 febbraio dello stesso anno in questo stesso Corpo colla ricomposizione dei Reggimenti Svizzeri.

Trovandosi in quell'epoca distaccato nella città di Ciudadela (Isola Minorca) gli fu improvvisamente affidato il comando di questa piazza fino all'arrivo del Comandante titolare.

Alla fine di marzo dello stesso anno 1813, fu notificato in partenza dal Reggimento Immemorial del Rey in seguito al suo trasferimento al Regg. Burgos e in considerazione dei pareggiamenti d'anzianità eseguiti nella classe degli ufficiali a cui apparteneva in quell'epoca.

Nell'agosto del 1823 recavasi a Cadice da dove imbarcavasi per la Galizia; viaggio durante il quale fu fatto prigioniero dagli insorti della cosiddetta Repubblica Colombia, i quali lo sbarcarono a Jara (?) Regno del Portogallo, dov'egli ricevette il 1. settembre 1823 il passaporto per ritornare in Spagna e presentavasi al comandante realista della piazza d'Ayamonte; qui e in sua presenza egli prestava giuramento di fedeltà al Re.

Recavasi poi a Siviglia dove veniva nominato Aiutante di campo del Brigadiere Don José Taberney, Capitano generale delle Isole Baleari, che egli accompagnava sul posto per l'assunzione di questa

carica e per il ripristino del legittimo governo, continuando fino al 4 giugno 1825 in queste sue funzioni, per essere poi nominato dallo stesso Capitano generale delle Isole Baleari quale governatore interinale dell'Isola Iviza, carica che egli coprì con tutta correttezza fino a fine di luglio, alla venuta cioè del governatore titolare. Di che si certifica con atto autentico.

Ritornò poi a Palma di Maiorca, restandovi agli ordini diretti del Capitano generale di quest'Isola, S. E. José Ma. de Alòs.

Il 27 gennaio 1826 fu nuovamente incaricato del governo interinale di quest'Isola dal predetto Capitano generale coll'approvazione di S.M.R., restandovi fino all'8 luglio 1826, per essere poi nominato col 15 luglio successivo comandante in capo del 2. Distretto militare dell'Isola di Maiorca a Solles, dove rimaneva fino alla fine di dicembre; poi veniva esonerato dal comando.

Per deliberazione 20 marzo 1827 della Giunta delle purificazioni militari dell'isola di Maiorca, egli venne riconosciuto purificato tanto in punto alla sua condotta militare che politica tenuta durante il governo rivoluzionario, sentenza approvata poi da S.M.R. il 21 aprile dello stesso anno.

Certificati: No. 1.

Don Taddeo Fasbind, Ten. Colonnello di fanteria, Cavaliere dell'Ordine militare di St. Ermenegildo, con croce e stella dello stesso Ordine nonchè insignito della Croce d'onore della 1.a Armata e Colonnello Brigadiere del predetto Reggimento di cui è Comandante il Colonnello Don Romano Hediger, Cavaliere di Croce e Stella del precitato Ordine di St. Ermenegildo, decorato della Croce d'onore della 5.a Armata e Ten. Col. effettivo del predetto Reggimento e così via — dichiara come segue: che lo stato di servizio che precede è la traduzione letterale dell'originale che trovasi nell'Archivio sotto mia custodia. E per testimonianza del vero e poterlo far constatare io sottoscritto lo firmo a Barcellona il 15 luglio 1828

Taddeo Fasbind

Vo. Bo. Il Colonnello Comandante: Romano Hediger.

Don Taddeo Fasbind Ten. Co. di fanteria, Cavaliere dell'Ordine militare di St. Ermenegildo con Croce e Stella dello stesso Ordine nonchè insignito della Croce d'onore della 5.a Armata e Col Brigadiere del predetto Reggimento di cui è Comandante il Colonnello Don Roman Hediger, Tenente Colonnello dello stesso Reggimento, Cavaliere di Croce e Stella del citato

Ordine di St. Ermenegildo nonchè decorato della Croce d'onore della 5.a Armata.

Certifico colla presente che la scrittura che precede è la traduzione fedele dall'originale spagnuolo e che a testimonianza del vero io la firmo a Barcellona il 31 luglio 1828.

Taddeo Fasbind

Vo. Bo. Romano Hediger.

Certificato No. 2 (tradotto dallo spagnuolo in tedesco):

Don Romano Hediger, Cavaliere dell'Ordine Militare Reale di St. Ermenegildo con Croce e Stella dello stesso Ordine, decorato anche della Croce d'onore dell'Armata di Catalogna, Colonnello di fanteria e Ten. Col. Comandante del 4. Regg. Svizzero,

dichiaro colla presente che Don Giuseppe Gabuzio, Ten. Col. di fanteria Capitano del suddetto Reggimento, durante tutto il tempo che ha fatto servizio presso il predetto corpo, si è acquistato la stima generale tanto per riguardi politici che militari a motivo della sua correttezza e buona condotta e i suoi meriti e servizi degni di raccomandazione da lui dimostrati non solo durante il servizio prestato in questo Reggimento ma anche in quello prestato altrove, ha dato prova, il che risulta da quanto è notato sul suo Stato di servizio e che in ogni tempo ha dato seguito ai suoi doveri colla più grande diligenza ed esattezza, e dimostrato il suo valore in ogni combattimento e circostanza in cui ha partecipato col Reggimento. Il che lo fa meritevole del più bel nome e della più bella stima.

A testimonianza del vero e per uso dell'interessato io gli rilascio il presente dietro sua domanda, a Barcellona il 22 giugno 1826.

Il Colonnello Comandante Roman Hediger

(Finale come quello del certificato No. 3 e 4).

Certificato No. 3.

*Municipalità della Città Ciudadela, Capoluogo dell'Isola di Minorca
(Tradotto dallo spagnuolo in tedesco)*

Noi i nobilissimi Giurati dell'Isola Minorca intera e specialmente quelli della Città di Ciudadela, Capoluogo della predetta Isola dichiarano colla presente :

che il Ten. Col. Giuseppe Gabuzio, capitano aggregato al 1. Reggimento di Fanteria di linea « Immemorial del Rey » dal mese di novembre dell'anno 1822 fino a fine marzo 1823, comandava su questa piazza il distaccamento del suo corpo e si è dimostrato in quest'epoca ed in tutte le altre occasioni

quale amico dell'ordine e della quiete generale, ciò che in modo speciale ha dimostrato il primo giorno del citato anno 1823, in cui egli si è opposto ed ha tenuto duro agli ordini fociosi ed inconsiderati del Governatore d'allora l'ora decesso Ten. Col. Don Juan Lug, comandante di questa piazza, per cui per la sua avvedutezza e fermezza si evitarono disordini (molti mali) e spargimento di sangue tra la popolazione e la guarnigione, motivo per cui e per altri precedenti la Municipalità di questa Città si è vista costretta di pregare istantemente il signor Governatore dell'Isola di destituire l'attuale Comandante di questa piazza per affidarne il comando al Ten. Col. Giuseppe Gabuzio, che ha creduto bene di dar seguito alle due richieste di modo che il Gabuzio ne assunse il posto interinalmente fino alla venuta del titolare e a testimonianza del vero e per uso dell'interessato noi rilasciamo e sottoscriviamo il presente certificato dietro sua domanda e lo legalizziamo col solito sigillo della Municipalità di Ciudadela il 3 ottobre 1824.

(Sigillo)

*Gabriel Sarna — Thomas Salad — Fscò Fedelich e per esso
Falco Olio — Segretario interinale Pedro Cattiala*

Certificato No. 4 (tradotto dallo spagnuolo in tedesco):

Municipalità dell'Isola e Città di Iviza

Noi, i sottoscritti Direttore e addetti d'ufficio e il Segretario a vita per volontà di S. M. il Re (che Iddio lo conservi) dell'illustrissima Municipalità di quest'Isola e Città di Iviza, attestiamo colla presente scrittura; che il Tenente Colonnello Don José Gabuzio nelle due diverse contingenze in cui egli dall'Isola Minorca qui si trasferiva per occupare il posto di Governatore provvisorio di questa Piazza per ordine di S. E. il signor Capitano generale delle Isole Baleari Don Giuseppe Ma. Alòs ha dato la più eminente prova del suo costante amore e risoluta fedeltà alla causa del Re Ferdinando VII (che Dio lo conservi) al suo sovrano potere e legittimo Governo; e che la sua condotta leale e generosa, nonchè la sua buona disposizione alla giustizia, il suo amore e zelo per il bene del servizio del Re, e d'altra parte il fervido desiderio da lui dimostrato nell'organizzazione ed accrescimento dei volontari locali per il servizio reale, in quanto concessogli dai poteri di cui era investito, lo hanno reso meritevole al sommo grado della stima tanto da parte di questa Municipalità che della totalità dei più prodi abitanti di quest'Isola.

Per tutti questi motivi questa Municipalità si è sentita in dovere di indirizzare alla S. M. R. una raccomandazione in data del giorno 4 dello scorso mese di marzo, per chiedere la grazia della sua nomina a Governatore titolare dell'Isola. Siccome però S. M. R. ha ritenuto di affidare questa carica a Don Policarpo Vasquez de Aldane, la Municipalità non può

tralasciare di rilasciargli questo certificato a sua particolare soddisfazione, che noi sottoscriviamo e confermiamo col solito sigillo.

Città di Iviza il 30 giugno 1828.

Manuel de la Plaza y Farias, Presidente

Manuelino Montero - Juden Fera y Ferrer

Bartolomeo Ferrer - Vincent Gotaredona, Segretario

I reali e pubblici sovrani e notai in ogni Regno di S. M. R. (che Dio lo conservi), Cittadini e abitanti di questa Città di Iviza certificano colla presente che le firme che precedono sono quelle originali dei Nobilissimi Signori Presidente, Addetti d'ufficio e del Segretario della Stessa Municipalità e che il Sigillo è lo stesso sempre usato dalla suddetta, il che è a tutti ben noto, poichè sovente abbiamo visto firmare questi Signori. E a testimonianza della verità noi sottoscriviamo di propria mano e nella stessa Città di Iviza, oggi nel giorno della sua redenzione,

Vicente Gotaredona, Segretario

Giuseppe Grana (?) Notto

Rocco Santi Notto

Don Taddeo Fasbind Tenente Colonnello di fanteria Cavaliere dell'Ordine militare di St. Ermenegildo, con Croce e Stella dello stesso Ordine, nonchè insignito della Croce d'onore della 5. Armata e Colonnello Brigadiere del 4. Regg. Svizzero di fanteria, di cui è Comandante il Colonnello Don Romano Hediger, Tenente Stella del predetto Ordine di St. Ermenegildo nonchè decorato della Croce d'onore della 5. Armata.

Attesto colla presente che l'atto che precede è la fedele traduzione dall'originale spagnuolo e a testimonianza della verità lo firmo a Barcellona

il 31 luglio 1828.

Taddeo Fasbind

Visto :

Roman Hediger.

* * *

La città di Bellinzona, la Turrìta, può andar fiera dei tanti figli delle sue più cospicue famiglie che abbracciarono la carriera delle armi al tempo delle numerose capitolazioni militari della Svizzera cogli Stati europei.

Molti e molti di essi seppero distinguersi in modo da salire ai più alti gradi, carichi di onori e di decorazioni !

Furono essi attratti alla carriera militare dal fascino dei loro vetusti Castelli e dell'imponente Murata ?

E diremo ancora che numerosi documenti originali — ignoti anch'essi fino ad oggi — aspettano d'essere pubblicati; quelli, come abbiám già detto, gelosamente conservati dalla signora ved. Rosilde Bonzanigo; degli stessi abbiám preso copia e saranno resi noti solo dopo rifusione di quanto sul Ten.Col. Marco Cusa abbiám già scritto, anni or sono, su « *Briciole di storia bellinzonese* » fasc. 1 del 1943 e poi nel « *Bollettino storico della Svizzera italiana* » anno 1942 e 43, sulla « *Spedizione svizzera contro la Franca Contea nel 1815 ed i Battaglioni ticinesi Pozzi e Cusa* ».

F i n e .

PAGINE DI STORIA MILITARE TICINESE dal 1500 al 1800 - di Giuseppe Martinola.

Volume di 95 pagine di testo e 22 illustrazioni con fac-simili di atti inediti. Viene inviato dietro versamento di fr. 9.— sul c. ch. post. Xla 53 Lugano - Rivista militare.

L'ENERGIA ATOMICA - di Mario Sommaruga.

La serie di articoli pubblicati in questa rivista è raccolta in volume, con testo riveduto ed ampliato. Invio dietro versamento di fr. 6.— sul c. ch. post. della Rivista.
